

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO 5° NUMERO 221
SETTIMANA LITURGICA CORPUS DOMINI
DATA 22/06/2003

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di MARCO

(14,12-16.22-26)

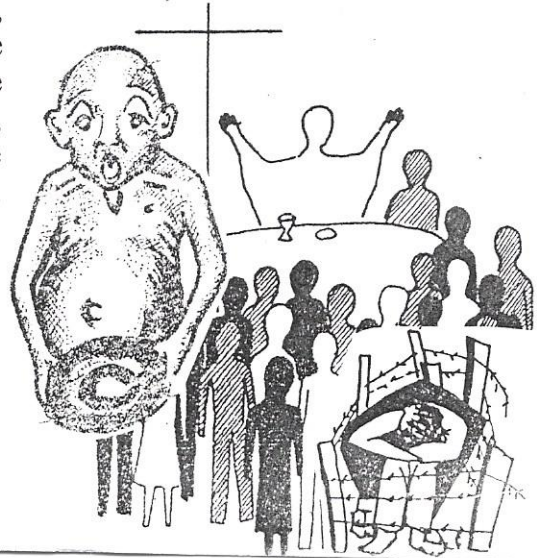
Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua. Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

LA "SOSTANZA" DEL PANE O LA "SOSTANZA" DELLA NOSTRA VITA?

- In che cosa consiste "far Pasqua" con Gesù?
- L'Eucarestia (rendere grazie) è iniziativa nostra o "dono" di Dio?
- Che cosa esprime lo spezzare il Pane con qualcuno?
- Che cosa comporta questo gesto per la vita delle persone, della comunità, del mondo?



FLASH

- Raccolta pro Seminario
Fino al 18 giugno sono stati consegnati euro 185,56.
- Pellegrinaggio Mondiale dei bambini a Lourdes
Partecipano anche due nostri giovani rappresentanti con le loro famiglie.
- Compagnia della SS. Trinità
Prima e dopo le Messe la incaricata della Cassa (Sara Scali) raccoglie le adesioni, in Compagnia.
Le offerte servono per il suffragio dei defunti , per il culto e le opere di carità.
- Intenzioni personali per le Messe
In chiesa si trova il calendario del prossimo trimestre per la segnalazione di intenzioni personali per le Messe
- Un gesto di condivisione
I sacerdoti delle Chiese povere contano per il loro sostentamento quasi esclusivamente sulle offerte dei fedeli in occasione della celebrazione della Messa.
La nostra parrocchia se la sente di dare una mano, in questa forma, a padre Marco (Tanzania), al padre della Repubblica Centro-africana (che verrà in agosto) e al parroco brasiliano di N.S.de Guadalupe in Salvador (Bahia) ?
- Offerte della benedizione delle famiglie
Totale di 134 buste: euro 1.533,00. Grazie da parte della comunità.
- Ordinazione di don Alessandro Biagetti
Sabato, 28 giugno, alle ore 18, nella Cattedrale di Volterra riceveremo il dono di un nuovo prete.

"IL DIO DELL'ESODO"

BIBBIA: LETTURA

ESERCIZI SPIRITUALI
DI AZIONE CATTOLICA

DELLA VITA

Volterra, giugno 2001

Relatore: Mons. Mansueto Bianchi

vescovo di Volterra

QUARTA MEDITAZIONE

I

MOSE'

Nel suo ultimo capitolo, il Deuteronomio, presenta come una visione di sintesi del personaggio Mosè narrando la morte.

Come testo di riferimento, prendiamo il cap. XXXIX del Deuteronomio, intendendo bene che si legge la conclusione per intendere tutta la vicenda, cioè per avere una chiave di accesso a quel personaggio percorre anche l'intero libro dell'Esodo.

Questo è il quadro finale che non solo il libro, ma la vicenda dell'Esodo, il cammino di liberazione, ci lascia del suo protagonista (almeno sul versante umano), il quadro finale che ci lascia di Mosè.

Ed è proprio a questo personaggio che volgiamo dedicare l'ultima meditazione dei nostri esercizi, spesi sul tema del Dio dell'Esodo. Infatti questo personaggio ci mette dinanzi ad una risposta e ad una accoglienza di Dio, all'interno della vicenda dell'Esodo, che ci riconsegna le linee principali, i percorsi decisivi lungo i quali ciascuno di noi, nella vicenda del proprio Esodo può farsi risposta e accoglienza al Dio dell'Esodo, cioè al Dio della nostra vita, al Dio della nostra vicenda.

Mosè, potremmo dire, è, per il suo ruolo, come la personificazione dell'Esodo. Dunque, parlare di questo personaggio vuol dire, in un certo senso, incontrare sinteticamente la vicenda di questo libro: sia la vicenda storica sia, soprattutto, la vicenda teologica, la vicenda

spirituale. Basterebbe accorgersi, per dire come Mosè sia la sintesi dell'Esodo, di come egli abbia vissuto personalmente vicende ed esperienze che poi sono state vissute dal popolo intero.

Faccio alcuni esempi: il popolo di Israele è un popolo salvato dalle acque, dalle acque del Mar Rosso, ma prima ancora che Israele fosse un popolo salvato dalle acque, Mosè è un uomo salvato dalle acque, dalle acque del Nilo dove era stato affidato, in una cesta cosparsa di bitume, e raccolto dalla figlia del faraone. Il popolo d'Israele è un popolo perseguitato dal faraone, ma, prima del popolo, Mosè è stato perseguitato dal faraone; il popolo d'Israele è un popolo che fugge dall'Egitto e va nel deserto, ma prima ancora del popolo Mosè è fuggito dall'Egitto per salvarsi la vita dalla persecuzione del faraone ed è fuggito nel deserto di Madian, dove è lungamente vissuto. Il popolo d'Israele è un popolo che sul Monte Sinai fa l'esperienza di Dio, l'esperienza dell'incontro con Dio, ma prima del popolo, Mosè ha fatto, sul monte, l'esperienza dell'incontro con Dio (ricordate il rovetto che arde e non si consuma).

Allora, questo personaggio è veramente la personificazione dell'Esodo e non soltanto in un senso metaforico ma anche nel senso del percorso reale della vita, delle sue vicende di vita che lo hanno portato a maturare in sé quello che poi sarà il percorso e la chiamata alla maturazione per l'intero popolo. Per questo, egli può essere pastore, avendo precedentemente percorso quelle regioni fisiche e spirituali nelle quali Jahveh conduceva il suo popolo.

E vorrei commentare la figura di Mosè in sei punti, sotto

la comune categoria del servizio, leggere e ripercorrere la sua figura come colui che serve.

MOSE' E IL SERVIZIO: questa mi pare che sia la categoria conclusiva attraverso la quale è approcciabile, percorribile la figura di Mosè.

Sono sei i tipi di servizio che Mosè offre a Dio e al popolo e che, in contropunto, richiamano il nostro servizio, ed il nostro cammino. Vi rimanderei ai cap. XVI e XVII dell'Esodo.

Il primo servizio è quello dell'acqua e del pane.

Subito dopo la grande epopea del passaggio del mare (Cap. XIV e XV), Mosè deve cominciare a fare i conti con la concretezza di questo servizio, con le esigenze e le attese concrete e quotidiane del suo popolo.

Dio ha voluto che quest'uomo cominciasse a servire dai livelli elementari. Il grande condottiero, la grande guida, la grande figura spirituale di Mosè ha cominciato a costruirsi dalle fondamenta, diventando il servo dell'acqua e del pane: il popolo ha sete, il popolo ha fame e si rivolge a Mosè e Mosè deve rispondere alle attese e alle esigenze del suo popolo, deve farsi servo di queste dimensioni elementari della vita. Attese ed esigenze che vengono sempre presentate, dal popolo a Mosè, in malo modo. E' difficile trovare un rapporto più teso, più critico, più esigente, più corrosivo di quello che noi troviamo fra Mosè e il popolo d'Israele nel periodo del deserto.

Leggendo il libro dell'Esodo e poi quello del Deuteronomio, vi accorgete che frequentemente ricorre il termine mormorazione. "E il popolo mormorò contro Dio e contro Mosè, dicendo:"(e arriva la mormorazione del

giorno, perché ogni giorno ce n'era una...).

Ecco, Dio ha costruito questa vita di Mosè, Dio ha costruito questo volto cominciando a renderlo servo dell'acqua e del pane, cioè cominciando a metterlo sulla trincea della risposta alle esigenze più elementari di un popolo e di un popolo difficile.

Letto in controluce, è un messaggio per noi: il cristiano non è un servitore dalle nuvole in su; il cristiano è un servitore dalla terra al Cielo.

Il servizio del cristiano comincia nel livello elementare delle attese e già lì si riconosce lo stile con cui il cristiano si colloca, con cui il cristiano risponde alle attese.



(continua)

Consiglio Pastorale - riunione del 19 giugno 2003

Riassunto informale

- Convocati: 34 componenti (gli eletti, i supplenti, i catechisti, i rappresentanti di servizi, la Commissione per gli affari economici)

Presenti: 12

Hanno avvisato sulla impossibilità a partecipare: 11.

- Argomenti (su cui é stato fatto verbale): la situazione del progetto di ristrutturazione dell'ex-Acli; I centri di ascolto - soddisfazione e speranza per una parrocchia più umana; Giovani: animatori.... cercansi.... e, soprattutto, come vincere la solitudine e concretizzare .. forme di vicinanza e di solidarietà con soffre e le loro famiglie.



XXXVI Estate Montaionese

(giugno-settembre 2003)

martedì 24 - ore 21.30
P.zza della Repubblica

GRUPPI ROCK DELLA SCUOLA DI MUSICA DI CERTALDO
direzione artistica Associazione POLIS

venerdì 27 - ore 21.30
P.zza Branchi

RASSEGNA DI CANTO POLIFONICO PER CORALI

Classica

Gambassi Terme - Montaione
Primavera - Estate 2003

GAMBASSI TERME
Concerti alla pieve

Pieve di Santa Maria a Chianni, ore 18

domenica 22 giugno

Luca Provenzani *violoncello*
Fabiana Barbini *pianoforte*

BEETHOVEN, Sonata n. 2, op. 5

KODÁLY, Sonata op. 4

DEBUSSY, Sonata

PIAZZOLLA, Contrabajendo, Jeane y Paule,
Ciliquilin de Bachin, Adios nonino

COMUNICAZIONI - NOTIZIE**Domenica 22: CORPUS DOMINI**

- S.Messa festiva ore 10 e 11,30.

- Ore 17,30: Vespri.

- Ore 18: Processione.

Martedì 24: Messa ore 8.30.

Ore 21.15, in sala parrocchiale, lettura comunitaria del Vangelo.

Mercoledì 18: ore 21.15, prove del Gruppo corale.

3° RASSEGNA DI CANTI POLIFONICI

Venerdì 27, ore 21.30 in Piazza della Concordia, il Gruppo Corale L'Ajone organizza la 3° Rassegna di Canti Polifonici.

Saranno ospiti: il Coro C.A.T. (Coro Appennino Toscano) e il Coro Polifonico del Chianti.

auguri a ANDREA



Il piccolo, figlio di Riccardo e di Benedetta Valli Spacagna viene battezzato in questa domenica nella chiesa di Tonda.